

Piazza Cavour n.29, 60100 Ancona (AN)
Tel.: 071-202538 071-204315
Fax: 071-57360
Posta elettronica: laura.biagioni@consulenti-associati.com

LAURA BIAGIONI
Dottore commercialista
Revisore contabile



Ancona, lì 9 dicembre 2009

Spett.le Azienda

Oggetto: adempimenti di fine anno

Con la presente Vi ricordo che:

➤ **entro e non oltre il 30 dicembre 2009**, ovvero entro 3 mesi dal termine previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette, dovranno essere effettuati i seguenti adempimenti previsti dalla legge:

- 1) annotazione in via definitiva (stampa) **del Libro giornale e dei registri Iva** relativi alle operazioni contabili a tutto il 31/12/2008;
- 2) annotazione (stampa) del **libro inventari** al 31/12/2008.

1) LIBRO GIORNALE E REGISTRI IVA

Modalità di stampa

Per quanto riguarda le modalità operative di stampa, la numerazione dei registri deve essere effettuata in modo progressivo per anno, indicando, sia per i registri Iva che per il libro giornale, l'anno cui si riferisce la contabilità: 1/2008, 2/2008 e così via, in modo da evitare una numerazione illimitata. Inoltre in caso di tenuta dei registri a fogli mobili, ogni pagina deve essere intestata al soggetto obbligato alla tenuta dei registri. Con l'occasione si raccomanda, prima di procedere –in particolare– alla stampa del Libro giornale, di verificare che il risultato di esercizio risultante dalla contabilità corrisponda esattamente a

quello indicato nel bilancio di esercizio depositato presso il Registro delle Imprese (per le società di capitali) o indicato nella dichiarazione dei redditi (per le società di persone e le ditte individuali).

Imposta di bollo per il libro giornale

Il libro giornale sconta l'imposta di bollo. Le marche vanno applicate sulla prima di ogni 100 pagine del predetto libro.

L'imposta di bollo per ogni 100 pagine:

- è di € 14,62 per le società di capitali (Srl, Spa, Sapa);
- l'imposta ordinaria è maggiorata di ulteriori € 14,62 per le società di persone, le ditte individuali e le società cooperative. In sostanza queste ultime imprese pagano il doppio dell'imposta ordinaria per ogni 100 pagine di libro giornale .

Ulteriori adempimenti da rispettare: la rilevazione delle rimanenze

Con l'occasione Vi ricordo che

2) LIBRO INVENTARI

Ai sensi dell'art. 2217 del Codice Civile, l'inventario deve redigersi ogni anno e deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative all'impresa (attività, passività e capitale netto) nonché delle attività e delle passività dell'imprenditore estranee alla medesima nel caso degli imprenditori individuali, e si chiude con il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, se obbligatoria).

L'inventario deve essere sottoscritto dal titolare, per l'impresa individuale o dall'amministratore o dal rappresentante legale, per le società e gli enti. Le imprese debbono avere a disposizione il dettaglio delle rimanenze di magazzino esistenti al 31/12/2008, dettaglio che dovrà essere riportato nel libro degli inventari ed essere esibito in caso verifica fiscale.

I beni (materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati, prodotti e servizi in corso di lavorazione, prodotti finiti e merci) in giacenza al 31/12/2008 vanno indicati secondo le quantità inventariate precisando il loro valore unitario.

I beni oggetto di inventario possono essere esposti in forma analitica per natura e valore o per categorie omogenee per natura e valore; in linea di principio, l'omogeneità per natura implica che i beni devono appartenere allo stesso genere, anche se di tipo diverso, mentre l'omogeneità per valore, presuppone che i beni classificati nella stessa categoria abbiano valore simile (ancorché non perfettamente identico).

Imposta di bollo

Il libro degli inventari deve essere numerato progressivamente in ogni pagina. L'obbligo della preventiva vidimazione iniziale è stato soppresso (art. 1 D.P.R. 16.04.2003, n. 126), mentre resta l'obbligo del preventivo assolvimento dell'imposta di bollo per ogni 100 pagine o frazione di 100. L'imposta di bollo è pari ad € 14,62 per le società di capitali (Srl, SpA, SapA) e ad € 29,24 per gli altri soggetti passivi (società di persone, imprese individuali, società cooperative, società consortili a responsabilità limitata, ecc.).

Numerazione

Numerazione all'atto dell'utilizzo

La numerazione non deve effettuarsi, fin dall'inizio, per l'intero libro, né tantomeno per il complessivo periodo d'imposta, ma può essere eseguita nel momento in cui si utilizza la pagina, indicando, oltre al numero progressivo della pagina, anche l'anno di riferimento. Si ritiene che l'anno da indicare sia quello cui si fa riferimento ai fini contabili e non quello in cui è effettuata la stampa delle pagine (es.: per il 2008, 2008/1, 2008/2, ecc.).

Registri con fogli mobili

Ciascuna pagina dei registri a fogli mobili deve essere, oltre che numerata, anche intestata al soggetto obbligato alla tenuta del libro.

Contenuto civilistico dell'inventario e conservazione

L'inventario deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative all'impresa, nonché delle attività e delle passività relative all'imprenditore estranee alla medesima impresa nel caso dell'imprenditore individuale; nelle valutazioni occorrerà prestare particolare attenzione alle giacenze di magazzino, indicando le quantità dei beni ed il loro valore ottenuto in base ai criteri fissati dal Codice Civile per le società per azioni.

L'indicazione delle attività e delle passività deve essere analitica (Art. 2217 Codice Civile).

Il libro inventari deve essere conservato per 10 anni dall'ultima registrazione o, oltre detto termine, fino a quando non sia stato definito il contenzioso relativo all'accertamento dell'esercizio cui l'inventario si riferisce (Art. 2220 Codice Civile).

Contabilità inattendibile

La Giurisprudenza ha più volte avallato l'operato del fisco (che procedeva ad accertamento induttivo) qualora l'inventario non fosse redatto, oppure fosse carente della indicazione dei dettagli richiesti dalla norma, a nulla rilevando il fatto che il bilancio fosse stato regolarmente predisposto. Al riguardo si ribadisce che particolare attenzione dovrà essere prestata alla indicazione delle quantità, dei valori unitari, nonché ai criteri di valutazione delle giacenze di magazzino.

➤ **entro e non oltre il 31 dicembre 2009**, i soggetti percipienti provvigioni devono comunicare ai propri committenti, preponenti e/o mandanti, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, l'intenzione di avvalersi per l'anno 2010 ed in via continuativa, dell'opera di dipendenti o di terzi (es. sub-agenti, mediatori, collaboratori d'impresa familiare, associati in partecipazione). Tale adempimento consente l'applicazione delle ritenute d'acconto nella misura ridotta pari al primo scaglione di reddito IRPEF calcolata sul 20% delle provvigioni.

Si ricorda che se il diritto alla riduzione sorge o viene meno nel corso dell'anno, la dichiarazione deve essere presentata entro 15 gg. dal verificarsi di tali situazioni. Stesso termine è previsto in caso di inizio dell'attività dell'agente o rappresentante, con decorrenza dalla stipula dei contratti di agenzia o di rappresentanza.

Nel rimanere a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Dott.Laura Biagioni